

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2025, n. 8-1731

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025, trasmesse al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.



Seduta N° 116

Adunanza 27 OTTOBRE 2025

Il giorno 27 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 8-1731/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025, trasmesse al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; in particolare l'art. 119 "Modifica del piano strategico della PAC" disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, abrogando contestualmente il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel

settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile;

l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 7, par. 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e s.m.i., detta

disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare, quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il MASAF, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene

declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5- bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14 giugno 2022 (prot. n. 4273/CSR), che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Richiamata la Legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, che, all’articolo 6, autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1), nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3), è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Richiamato, inoltre, che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022”, in particolare:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all’approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al MASAF; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall’art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal MASAF, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- si è disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione;

- una modifica all'anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal MASAF riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;

- una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell'anno 2023, per effettuare l'inserimento tempestivo di elementi utili all'apertura dei bandi ma non ancora disponibili all'atto dell'adozione del CSR;

- si è demandato all'Autorità di Gestione Regionale di:

- proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di governance, nonché nel Capitolo 9 "Governance" del CSR;

- proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione;

con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023, n. 27-7740 del 20 novembre 2023 e n. 5-8514 del 30 aprile 2024, ai sensi del sopra citato provvedimento, sono state riadottate le versioni modificate del CSR, ciascuna di esse in sostituzione di quella precedente; attualmente vige la Versione 5, adottata con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025;

la suddetta DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025 ha modificato, a fini di adeguamento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2024/1468, la precitata deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, nel punto 5 (primo trattino), portando a due il limite massimo per anno delle modifiche al CSR Piemonte con impatto sul PSP (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) e lasciando invariato il limite stabilito al medesimo punto 5 (secondo trattino) di una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR.

Richiamato, altresì, che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo modificata con DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024, e conseguentemente aggiornato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024:

- fornisce il proprio parere su:

- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
- le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al MASAF;

- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione.

Preso atto che il PSP, successivamente alla sua prima approvazione da parte della Commissione europea in data 2 dicembre 2022 come sopra indicato, è stato oggetto delle seguenti modifiche:

- "Emendamento 1", approvato con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023;
- "Emendamento 2", approvato con Decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024;

- “Emendamento 3”, approvato con Decisione C(2024)8662 dell’11 dicembre 2024;
- “Emendamento 4”, approvato con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025.

Preso atto, altresì, che:

- l’Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 “Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023” sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all’interno del PSP ed in particolare stabilisce, tra l’altro, di stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all’1% delle risorse FEASR da parte delle Regioni più sviluppate, tra cui il Piemonte;
- a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce quindi con la devoluzione di un importo FEASR pari a euro 2.500.125,60, corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione finanziaria complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
 - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
 - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
 - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;
- ciò ha richiesto una riprogrammazione complessiva delle risorse, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi all’interno del PSP, approvata nell’ambito del “secondo emendamento” di cui sopra, e, di conseguenza, mediante una modifica del CSR Piemonte, riadottato nella sua Versione 4 con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Preso atto, inoltre, che, nelle more dell’approvazione del sopra citato Emendamento 4 al PSP, il MASAF, con le comunicazioni del 28 maggio e del 4 giugno 2025, ha richiesto alle Regioni di inviare eventuali proposte di modifica per il futuro Emendamento 5, indicando il 7 luglio 2025 come inderogabile scadenza per il loro invio.

Dato atto che:

- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 27 giugno al 3 luglio 2025, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, sono state esaminate alcune proposte di modifiche sia testuali che finanziarie al PSP, con relativo impatto sul CSR, da inviare al MASAF per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- nel documento di chiusura di tale Comitato, di cui alla determinazione dirigenziale n. 551/A1705C/2025 del 4 luglio 2025, si è stabilito di:
 - trasmettere ufficialmente al MASAF le suddette proposte di modifica al PSP, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea;
 - proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP, la riadozione del CSR opportunamente modificato;
- tali proposte di modifica al PSP sono state trasmesse tempestivamente al MASAF dall’Autorità di Gestione Regionale in data 7 luglio 2025, al fine di rispettare la scadenza tecnica fissata

improrogabilmente dallo stesso Ministero e non pregiudicarne l'invio alla Commissione europea; le medesime proposte sono state successivamente formalizzate con nota dell'Autorità di Gestione Regionale prot. n. 15345/A17.05C dell'8 luglio 2025, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Dato atto, inoltre, che:

- sulla base di urgenti esigenze sopravvenute successivamente alla suddetta trasmissione al MASAF, l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno proporre alcune ulteriori lievi variazioni testuali al PSP 2023-2027, al fine di ottimizzare l'attuazione dell'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" presente nel CSR 2023-2027;
- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 19 al 25 agosto 2025, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, sono pertanto state esaminate ulteriori proposte di modifiche testuali al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul CSR 2023-2027, da inviare al MASAF per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- nel documento di chiusura di tale Comitato, di cui alla determinazione dirigenziale n. 729/A1705C/2025 del 28 agosto 2025, si è stabilito di:
 - trasmettere ufficialmente al MASAF le suddette proposte di modifica al PSP, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea;
 - proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP, la riadozione del CSR opportunamente modificato;
- l'Autorità di Gestione Regionale, nell'ambito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, con nota prot. n. 19655/A17.05C dell'11 settembre 2025 ha inviato al Ministero le sopra citate proposte di modifica al PSP, con richiesta di integrarle nel futuro Emendamento 5, e il MASAF ha accettato tale richiesta, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Preso atto che, nelle more dell'invio del suddetto Emendamento 5 al PSP, in data 15 luglio 2025 il MASAF ha trasmesso alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 119 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, la cd. "Notifica 8" che include alcune richieste di modifiche testuali, le quali, ai sensi del citato articolo, verranno successivamente inserite in Emendamento 5, unitamente alle modifiche di tipo finanziario e trasversale.

Dato atto che:

- a seguito della c.d. *Warning Letter* della Commissione europea, di cui alla nota Ares(2025)7865406 del 19 settembre 2025, relativa alla suddetta Notifica 8 al PSP, l'Autorità di Gestione Regionale ha ritenuto di cogliere l'opportunità di inserire in alcuni interventi agroambientali (cd. "SRA-ACA") la possibilità di ridurre il periodo di impegno per i nuovi bandi, in coerenza con le indicazioni fornite dalla stessa Commissione, proponendo quindi le opportune variazioni testuali al PSP;
- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale svoltasi dal 29 settembre al 3 ottobre 2025, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, sono state pertanto esaminate le suddette proposte di modifiche testuali al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul CSR 2023-2027, da inviare al MASAF per il successivo inoltro alla Commissione europea;

- nel documento di chiusura di tale Comitato, di cui alla determinazione dirigenziale n. 845/A1705C/2025 del 6 ottobre 2025, si è stabilito di:
 - trasmettere ufficialmente al MASAF le suddette proposte di modifica al PSP 2023-2027, a titolo di “adeguamenti e precisazioni” che fanno seguito alla *Warning Letter* su Notifica 8, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea;
 - proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP 2023-2027, la riadozione del CSR 2023-2027 opportunamente modificato;
- con nota dell’Autorità di Gestione Regionale prot. n. 21835/A17.05C del 6 ottobre 2025, sono state inviate al Ministero le sopra citate proposte di modifica al PSP 2023-2027, con richiesta di integrarle nel futuro Emendamento 5, e il MASAF ha accettato tale richiesta, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Ritenuto pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 inizialmente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025:

1. di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nelle consultazioni sopra citate e trasmesse dall’Autorità di Gestione Regionale al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), rispettivamente, in data 7 luglio, 11 settembre e 6 ottobre 2025, per il successivo inoltro alla Commissione europea; tali proposte sono riportate nelle schede di modifica di cui all’Allegato A (modifiche testuali CdM 27 giugno - 3 luglio 2025), Allegato B (modifiche finanziarie CdM 27 giugno - 3 luglio 2025), Allegato C (modifiche testuali CdM 19 - 25 agosto 2025) e Allegato D (modifiche testuali CdM 29 settembre - 3 ottobre 2025) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l’invio al MASAF della presente deliberazione, a corredo delle suddette proposte di modifica al PSP 2023-2027;
3. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR 2023-2027 Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP 2023-2027 attivata dal MASAF sulle proposte sopra richiamate.

Viste:

- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la Legge regionale 15 luglio 2025, n. 10 “Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;
- la Legge regionale 06 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027".

Dato atto che la spesa di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione

16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2023/4195/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2024/22865, n. 2024/3969, n. 2024/7444, n. 2024/10191, n. 2024/15038, n. 2024/19089) ad ARPEA;

- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2024 - determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2024/30014, n. 2024/22866, n. 2024/25723, n. 2024/27000, n. 2024/28046) ad ARPEA;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2025 - determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023 - liquidata per euro 21.000.000,00 (atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2025/1190, n. 2025/2815, n. 2025/5449, n. 2025/9917, n. 2025/13340, n. 2025/18757, n. 2025/25150) ad ARPEA;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - annualità 2026 - determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;
- per euro 26.227.360,22 con l'Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - determinazione dirigenziale n. 937 del 02/12/2024.

Dato atto, inoltre, che, con DGR n. 3-187 del 27 settembre 2024, sono stati autorizzati per l'Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027 finanziamenti nazionali integrativi (cd. top up) pari ad euro 1.200.000,00 che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 10629/2019 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2019/12103/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/33289) ad ARPEA.

Dato atto, altresì, che, con DGR n. 1-716 del 20 gennaio 2025, sono stati autorizzati per il medesimo Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027 ulteriori finanziamenti nazionali integrativi (cd. top up) pari ad euro 3.000.000,00 che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 22800/2025.

Dato atto, inoltre, che:

- la sopra citata proposta di modifica prevede l'inserimento ex novo sul PSP 2023-2027 e di conseguenza sul CSR 2023-2027 del Piemonte di euro 3.000.000,00 di finanziamenti nazionali integrativi per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" che trovano copertura finanziaria con Impegno n. 1130/2024 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2025/23747) ad ARPEA;
- tali fondi sono stati assegnati al Piemonte con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 191820 del 29 aprile 2022, con cui è stato ripartito per l'anno 2022 il Fondo per gli investimenti strutturali e funzionali in materia di biosicurezza del comparto suinicolo, di cui all'art. 26 del D.L. 27/1/2022, n. 4, convertito in Legge 25/2022; pertanto

l'ambito di utilizzo delle suddette risorse è vincolato agli scopi stabiliti dalle citate norme, come da DGR n. 41-6198 del 7 dicembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi vincolati statali in materia di Biosicurezza del comparto suinicolo".

Vista la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 62.867.698,22, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

delibera

ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 inizialmente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025:

1. di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nelle consultazioni in premessa citate e trasmesse dall'Autorità di Gestione Regionale al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), rispettivamente, in data 7 luglio, 11 settembre e 6 ottobre 2025, per il successivo inoltro alla Commissione europea; tali proposte sono riportate nelle schede di modifica di cui all'Allegato A (modifiche testuali CdM 27 giugno - 3 luglio 2025), Allegato B (modifiche finanziarie CdM 27 giugno - 3 luglio 2025), Allegato C (modifiche testuali CdM 19 - 25 agosto 2025) e Allegato D (modifiche testuali CdM 29 settembre - 3 ottobre 2025) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'invio al MASAF della presente Deliberazione, a corredo delle suddette proposte di modifica al PSP;
3. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR 2023-2027 Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP 2023-2027 attivata dal MASAF sulle proposte sopra richiamate;
4. che la spesa di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:
 - per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione

- 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2023/4195/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2024/22865, n. 2024/3969, n. 2024/7444, n. 2024/10191, n. 2024/15038, n. 2024/19089) ad ARPEA;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2024 - determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2024/30014, n. 2024/22866, n. 2024/25723, n. 2024/27000, n. 2024/28046) ad ARPEA;
 - per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2025 - determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023 - liquidata per euro 21.000.000,00 (atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2025/1190, n. 2025/2815, n. 2025/5449, n. 2025/9917, n. 2025/13340, n. 2025/18757, n. 2025/25150) ad ARPEA;
 - per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - annualità 2026 - determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;
 - per euro 26.227.360,22 con l'Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - determinazione dirigenziale n. 937 del 02/12/2024;
5. che i finanziamenti nazionali integrativi (cd. top up) pari a euro 1.200.000,00 per l'Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027, come da DGR n. 3-187 del 27 settembre 2024, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 10629/2019 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2019/12103/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/33289) ad ARPEA;
6. che gli ulteriori finanziamenti nazionali integrativi (cd. top up) pari ad euro 3.000.000,00 per il medesimo Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027, come da DGR n. 1-716 del 20 gennaio 2025, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 22800/2025;
7. che i finanziamenti nazionali integrativi (cd. top up) per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023-2027, pari ad euro 3.000.000,00, che si propone di inserire ex novo sul PSP 2023-2027 e di conseguenza sul CSR del Piemonte, trovano copertura finanziaria con Impegno n. 1130/2024 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2025/23747) ad ARPEA; tali fondi sono stati assegnati al Piemonte con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 191820 del 29 aprile 2022, con cui è stato ripartito per l'anno 2022 il Fondo per gli investimenti strutturali e funzionali in materia di biosicurezza del comparto suinicolo, di cui all'art. 26 del D.L. 27/1/2022, n. 4, convertito in Legge 25/2022, e pertanto l'ambito di utilizzo delle suddette risorse è vincolato agli scopi stabiliti dalle citate norme, come da DGR n. 41-6198 del 7 dicembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022- 2024. Iscrizione di fondi vincolati statali in materia di Biosicurezza del comparto suinicolo";
8. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria,

economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Allegato



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 27 giugno – 3 luglio 2025

- **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.**
- **MODIFICHE AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.**

MODIFICHE TESTUALI

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:

- proposte di modifica al PSP (schede n. 1, 2, 3), da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea
[Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]

- modifiche ai soli dettagli regionali del CSR (scheda n. 4), gestite dalla Regione Piemonte
[Base giuridica: DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023]

Indice generale

1. Intervento SRA30 “Benessere animale” - Ampliamento dei settori produttivi ammissibili e modifica della durata dell’impegno.....	4
2. SRC02 “Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000”- Aggiornamento Aiuti di Stato.....	6
3. Interventi SRA07, SRA10, SRA28, SRD01, SRD07, SRD11, SRE01 - Inserimento specifiche testuali per i trascinamenti del PSR 2014-2022.....	8
4. Aggiornamenti tecnici e correzione refusi.....	12

1. Intervento SRA30 “Benessere animale” - Ampliamento dei settori produttivi ammissibili e modifica della durata dell’impegno

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Al fine di ampliare l’ambito di applicazione dell’intervento **SRA30 “Benessere animale”**, includendo un ulteriore comparto produttivo caratterizzato da alta intensività dell’allevamento e quindi da maggiori fabbisogni di miglioramento del benessere animale, in coerenza con la realtà produttiva piemontese, si ritiene di inserire tra le specie animali ammissibili quella dei suini.

Considerata la brevità del ciclo produttivo di tale specie, si prevede la possibilità di assumere impegni di durata più breve, con conseguente revisione dei relativi punteggi.

Pertanto vengono proposte le necessarie modifiche alla scheda intervento PSP e i conseguenti adattamenti della scheda CSR.

In quest’ultima viene inoltre inserita, tra le specifiche del criterio di selezione P03 “Commercializzazione aziendale di prodotti certificati”, l’adesione a Regimi di qualità volontaria SQNZ, per premiare gli allevatori virtuosi in tema di sostenibilità e qualità delle produzioni.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Il testo della scheda intervento SRA30 “Benessere animale” all’interno del PSP viene modificato come da **Allegato A** alla presente scheda.

Modifiche proposte sul CSR

La “**Sezione 3 - Finalità e descrizione generale**” dell’intervento SRA30 del CSR viene modificata come di seguito riportato:

“L’intervento “Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali”, così come concepito nella scheda del Piano Strategico Nazionale PAC, prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell’intervento, per **una** la durata **di 3 anni variabile da 1 anno a 3 anni**, oltre le norme obbligatorie vigenti.”

La “**Sezione 6 - Criteri di ammissibilità**” del medesimo intervento viene modificata come di seguito riportato:

“**CR03** – Numero minimo di UBA per l’ammissione al sostegno: **10 UBA**. Per i coefficienti di conversione si fa riferimento alla tabella “**Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA**”, riportata nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del presente CSR.

Le specie animali ammissibili sono i bovini da latte ~~e~~, i bovini da carne **e i suini**.”

La sezione “Sezione 6 - Impegni” del medesimo intervento viene modificata come di seguito riportato:

Il contratto ha una durata ~~di 3 anni~~ variabile da 1 anno a 3 anni.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso **e della durata del contratto.**

Per contratto triennale:

- Punteggio di ingresso tra 60 e 80: miglioramento di 5 punti entro la fine del contratto;
- Punteggio di ingresso maggiore di 80: mantenimento del punteggio di ingresso.

Per contratto annuale:

- **Punteggio di ingresso tra 60 e 80: miglioramento di 2 punti entro la fine del contratto;**
- **Punteggio di ingresso maggiore di 80: mantenimento del punteggio di ingresso.**

La “Sezione 7 - Principi di selezione” del medesimo intervento viene modificata come di seguito riportato:

I criteri di cui al P03 vengono verificati tramite l'iscrizione a disciplinari di etichettatura facoltativa delle carni **e**, adesione a consorzi DOP e IGP **e adesione a Regimi di qualità volontaria SQNZ.**

La “Sezione 8 - Forma e importi o tassi di sostegno” del medesimo intervento viene modificata come di seguito riportato:

Il premio concesso per UBA è:

- bovini da latte e da carne **e suini 25 €/UBA/anno.**

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Ampliamento della categoria di beneficiari, con l'inclusione di un nuovo comparto produttivo che potrà accedere al premio per il miglioramento del benessere animale.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Dal momento che la presente modifica non prevede l'assegnazione di risorse aggiuntive su SRA30, non vi è impatto sugli indicatori.

2. SRC02 “Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000”- Aggiornamento Aiuti di Stato

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito della comunicazione di esenzione effettuata ai sensi del Reg. (UE) 2022/2472, si rende necessario aggiornare il testo della Sezione 10 “Aiuti di Stato” della scheda intervento **SRC02 “Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000”**, al fine di indicare la base giuridica e gli estremi identificativi dell’aiuto.

I medesimi riferimenti verranno comunicati al Masaf per il loro inserimento nella Sezione 8 della relativa scheda intervento PSP.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

All’interno della scheda intervento SRC02 “Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000” del PSP, la **Sezione 8 “Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato”** viene integrata come di seguito indicato:

Regione Piemonte: regime di Aiuto SA.117990 esentato su ABER - Reg. (UE) 2022/2472, art. 45

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

SA.111921

SA.116623

SA.117990

Modifiche proposte sul CSR

Nella scheda intervento SRC02 “Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000” del CSR, la **Sezione 10 “Aiuti di Stato”** viene così modificata:

Sezione 10 SRA10 - Aiuti di Stato

~~Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.~~

Base giuridica: Reg (UE) n. 2022/2472, art.45 – Aiuto SA.117990

Importo: Totale 6.000.000€

- Quota FEASR: 2.442.000€

- Quota Stato: 2.490.600€

- Quota Regione: 1.067.400€

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Aggiornamento dell'apposita sezione dell'intervento SRC02, sia su PSP sia su CSR, con l'esito della procedura di *State aid clearance* effettuata.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

3. Interventi SRA07, SRA10, SRA28, SRD01, SRD07, SRD11, SRE01 - Inserimento specifiche testuali per i trascinamenti del PSR 2014-2022

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Ai sensi dell'art. 155 del Reg. (UE)2021/2115, si intende utilizzare alcuni interventi PSP/CSR 23-27 per le spese in transizione del PSR 14-22 della Regione Piemonte approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.

Si stima infatti che le seguenti misure PSR non potranno ultimare i pagamenti entro la data ultima del 31.12.2025:

- 4.1.2 (corrispondente a SRD01);
- 6.1.1 (corrispondente a SRE01);
- 8.5.1 (corrispondente a SRD11, attualmente non attivato dal Piemonte);
- 7.2.1 – 7.4.1 (corrispondenti a SRD07 Az. 3 e Az. 5, quest'ultima attualmente non attivata dal Piemonte);
- 8.1.1 del PSR 14-22 e 221 del PSR 07-13 (corrispondenti a SRA28);
- 10.1.4 (corrispondente a SRA07)
- 10.1.7 (corrispondente a SRA10).

Pertanto, a seguito di confronto tra le caratteristiche delle misure PSR da trascinare e i corrispondenti interventi PSP, si ritiene di apportare a quest'ultimo le seguenti modifiche:

- attivare gli interventi SRA07, SRD11 e SRD07 Azione 5;

- inserire in tutti gli interventi dell'elenco soprastante le opportune specifiche regionali (es. condizioni di ammissibilità, tassi di sostegno / premi ecc.)

Sul CSR viene riportata unicamente la correlazione tra intervento della programmazione 23-27 e la corrispondente misura del PSR 14-22 che si andrà a trascinare, come riportato nella descrizione delle modifiche.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

- Il testo della scheda intervento **SRA07** "Conversione seminativi a prati e pascoli" all'interno del PSP nella **Sezione 1 "Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale"** viene adeguato come di seguito riportato:

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
SI					X							X		x							X
NO	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	

Ai sensi dell'articolo 155 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari assunti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità delle misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027 e ne hanno verificato la transitabilità ai sensi del precitato articolo 155 del Reg. (Ue) 2115/2021.

La Regione Piemonte utilizza il presente intervento SOLO ai fini del pagamento dei trascinamenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.

- Il testo della scheda intervento **SRA10** "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" all'interno del PSP nella **Sezione 1** "**Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale**" viene integrato come di seguito riportato:

Ai sensi dell'articolo 155 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Fears 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari assunti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità delle misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027 e ne hanno verificato la transitabilità ai sensi del precitato articolo 155 del Reg. (Ue) 2115/2021.

La Regione Piemonte utilizza il presente intervento ANCHE ai fini del pagamento dei trascinamenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.

- Il testo della scheda intervento **SRA28** "Sostegno per mantenimento della forestazione /imboschimento e sistemi forestali" all'interno del PSP viene modificato come da **Allegato B** alla presente scheda.
- Il testo della scheda intervento **SRD01** "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" all'interno del PSP viene modificato come da **Allegato C** alla presente scheda.
- Il testo della scheda intervento **SRD07** "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" all'interno del PSP viene modificato come da **Allegato D** alla presente scheda, attivando anche l'Azione 5 "Infrastrutture ricreative".
- Il testo della scheda intervento **SRD11** "Investimenti non produttivi forestali" all'interno del PSP, di nuova attivazione, viene modificato come da **Allegato E** alla presente scheda.
- Il testo della scheda intervento **SRE01** "Insediamento giovani agricoltori" all'interno del PSP viene modificato come da **Allegato F** alla presente scheda.

Modifiche proposte sul CSR

L'intervento **SRA07** "Conversione seminativi a prati e pascoli", venendo attivato dalla Regione Piemonte unicamente per i trascinamenti della programmazione 2014-2022 (M10.1.4), non prevede l'inserimento di una scheda intervento all'interno del CSR Piemonte.

Nella scheda intervento **SRA10** "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" del CSR, la **Sezione 1 "Informazioni generali"** viene così modificata:

Trascinamenti	NO SI – Operazione 10.1.7 del PSR 2014-2022 approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.
---------------	---

Nella scheda intervento **SRA28** "Sostegno per mantenimento della forestazione /imboschimento e sistemi forestali" del CSR, la **Sezione 1 "Informazioni generali"** viene così modificata:

Trascinamenti	NO SI – Operazione 8.1.1 del PSR 2014-2022 approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i. e Misura 221 del PSR 2007-2013, approvato con Decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007 e s.m.i.
---------------	---

Nella scheda intervento **SRD01** "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR, la **Sezione 1 "Informazioni generali"** viene così modificata:

Trascinamenti	NO SI – Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022 approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.
---------------	--

Nella scheda intervento **SRD07** "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" del CSR, la **Sezione 1 "Informazioni generali"** viene così modificata:

Trascinamenti	NO SI – Operazioni 7.2.1 e 7.4.1 del PSR 2014-2022 approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.
---------------	--

L'intervento **SRD11** "Investimenti non produttivi forestali", venendo attivato dalla Regione Piemonte unicamente per i trascinamenti della programmazione 2014-2022 (M8.5.1), non prevede l'inserimento di una scheda intervento all'interno del CSR Piemonte.

Nella scheda intervento **SRE01** "Insediamento giovani agricoltori" del CSR, la **Sezione 1 "Informazioni generali"** viene così modificata:

Trascinamenti	NO SI – Operazione 6.1.1 del PSR 2014-2022 approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.
---------------	--

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Nel caso in cui i pagamenti del PSR 14-22 non si concludano entro il 31.12.2025, sarà possibile onorare gli impegni giuridici assunti verso i relativi beneficiari, a valere sulle risorse della programmazione 23-27.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

La rimodulazione degli indicatori di output, ove necessario, è riportata nel “Quadro modifiche finanziarie e indicatori del CSR”, Allegato 1 alla Scheda modifiche finanziarie. Le necessarie modifiche ai PLUA e le relative ventilazioni verranno inserite direttamente nell’applicativo “Gestione interventi” predisposto dal Masaf.

4. Aggiornamenti tecnici e correzione refusi

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Nella scheda CSR dell'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" occorre integrare la base giuridica degli Aiuti di Stato per l' Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi", inserendo i riferimenti del regolamento "de minimis" per gli investimenti in banda ultra larga, che per mero refuso non erano stati indicati in precedenza.

Tale riferimento era stato infatti già comunicato al Masaf per l'inserimento nella Sezione 8 della relativa scheda intervento PSP, con la trasmissione delle modifiche per Emendamento 4.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La **Sezione 10 "Aiuti di Stato"** dell'intervento del CSR **SRD07 - Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi"** viene così modificata:

Sezione 10 SRD07 - Aiuti di Stato

SRD07 Azione 3

La notifica semplificata per il prosieguo dell'analogo regime del PSR 2014-2022 "Operazione 7.2 - Realizzazione e miglioramento opere di urbanizzazione e spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane" (sulla base degli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020") è stata ritirata a seguito di specifico carteggio con la Commissione, non essendoci variazioni rispetto alla Decisione C(2020)7336 del 27.10.2020 - aiuto SA.57735 (2020/N).

Pertanto, analogamente, l'Azione 3 di SRD07 non costituisce un aiuto di Stato.

Per gli investimenti in Banda Ultra Larga il sostegno potrà essere concesso ai sensi del Reg. (EU) n. 2023/2831 ("de minimis").

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Precisazione relativa al regime di aiuto di Stato per gli investimenti in Banda Ultra Larga.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 27 giugno - 3 luglio 2025

- **MODIFICHE AL CSR 2023-2027** approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.
- **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027** approvato approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.

MODIFICHE FINANZIARIE

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:

- proposte di modifica al PSP, da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea *[Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]*

Indice generale

Modifiche finanziarie tra Interventi del CSR.....4

Modifiche finanziarie tra Interventi del CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A più di due anni dall'inizio della programmazione 23-27, un cospicuo numero di bandi è già stato emanato ed ha riguardato la maggior parte degli Interventi presenti nel Complemento Sviluppo Rurale (CSR) di Regione Piemonte.

Considerati gli esiti dei bandi, le economie generatesi su alcuni di essi e gli ulteriori fabbisogni che si sono manifestati sul territorio, si rendono necessari alcuni aggiustamenti finanziari che prevedono lo spostamento di fondi tra Interventi, analizzati più nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

Si rende altresì necessario definire l'utilizzo di risorse residue derivanti dai finanziamenti nazionali integrativi destinati alla biosicurezza del comparto suinicolo.

Si prevede infine l'attivazione del nuovo Intervento "SRD11 - Investimenti non produttivi forestali", esclusivamente per i trascinamenti relativi all'Operazione 8.5.1 del PSR 2014-2022, relativamente alle domande di pagamento che non potranno essere pagate su tale programmazione.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

1) PACCHETTO AKIS

INTERVENTI CHE CEDONO RISORSE

SRH02 – Formazione dei consulenti

E' stato emanato un bando a fine 2023 con scadenza a gennaio 2024; l'importo delle domande pervenute, pari a circa € 80.000, è stato molto inferiore rispetto al budget stanziato pari a € 500.000.

Si ritiene pertanto opportuno liberare le economie risultanti, per un importo pari a 421.728 €, per destinarli all'Intervento SRG01 che necessita di risorse.

Nella seconda parte del 2025 è prevista comunque l'apertura di un secondo bando; con riferimento agli indicatori di output programmati si precisa che, a fronte di una diminuzione delle risorse, il valore previsto degli output non subisce variazioni in quanto si stima che, con il secondo bando, verrà comunque raggiunto il target.

SRH03.1 – Formazione degli imprenditori agricoli

E' stato emanato un bando a fine 2023; sono arrivate domande per un importo pari a circa € 815.000, inferiore rispetto al budget stanziato pari a € 2.250.000.

Si ritiene pertanto opportuno liberare le economie risultanti, per un importo pari a 1.436.658 €, per destinarli all'Intervento SRG01 che necessita di risorse.

Nel corso del 2026 è prevista l'apertura di un secondo bando; con riferimento agli indicatori di output programmati si precisa che, a fronte di una diminuzione delle risorse, il valore previsto degli output non subisce variazioni in quanto si stima che, con il secondo bando, verrà comunque raggiunto il target, dal momento che i corsi presentati sono mediamente più brevi e quindi meno onerosi di quanto stimato in fase di programmazione.

SRH05.1 – Azioni dimostrative per il settore agricolo

L'intervento SRH05.1 aveva programmato un unico bando che è uscito nel corso del 2023, con una dotazione finanziaria pari a € 1.500.000: sono state ammesse a finanziamento 5 domande di sostegno per un importo pari a circa € 1.470.000.

Non essendo previsti altri bandi, le economie maturate si possono destinare all'Intervento SRG01 che necessita di risorse.

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

L'intervento SRG09.1 aveva programmato un unico bando che è uscito nel corso del 2024, con una dotazione finanziaria pari a € 1.500.000: sono state ammesse a finanziamento 2 domande di sostegno per un importo pari a circa € 605.000.

Non essendo previsti altri bandi, le economie maturate si possono destinare all'Intervento SRG01 che necessita di risorse.

INTERVENTI CHE NECESSITANO DI RISORSE

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

A fine 2024 è stato emanato un bando per dare un sostegno ai Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), riconosciuti tra gli attori principali del sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS). Si tratta di uno degli interventi di punta dell'intera strategia AKIS italiana e regionale, l'unico in cui i diversi soggetti che fanno parte di tale sistema cooperano attivamente per realizzare progetti di innovazione a beneficio dei comparti agricoli e dei territori rurali piemontesi. Storicamente si tratta inoltre di un intervento, tra gli AKIS, che suscita il maggiore interesse sul territorio favorendo la creazione di gruppi variegati, facilitando il dialogo e l'interazione tra mondi diversi e cruciali per l'AKIS: ricerca, imprese agricole, consulenti, ecc. Il Bando 2025 ha confermato questo notevolissimo interesse: a fronte di una dotazione di € 7.500.000 sono pervenute domande di sostegno per un importo pari a circa € 23.500.000, più di tre volte tanto. Non essendo previsti altri bandi, in quanto non vi sarebbero le tempistiche per chiudere i progetti entro la fine della programmazione, appare opportuno incrementare il budget del Bando permettendo, in tal modo, il finanziamento del maggior numero di proposte progettuali innovative presentate.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento della dotazione finanziaria.

Interventi		Proposta cessione fondi COFINANZIATO ORDINARIO	Proposta acquisizione fondi COFINANZIATO ORDINARIO
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	-	+2.760.275
SRH02	Formazione dei consulenti	- 421.728	
SRH03.1	Formazione degli imprenditori agricoli	- 1.432.588	
SRH05.1	Azioni dimostrative per il settore agricolo	- 12.059	
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	- 893.900.00	
TOTALE		- 2.760.275	+ 2.760.275

2) INTERVENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI E SILVO-AMBIENTALI

Ambito agricolo

A partire dal 2023 sono stati aperti bandi a valere sugli Interventi agro-climatico-ambientali: si sono generate economie derivanti da non ammissioni, revoche parziali o totali e rinunce, oppure da rimodulazioni dei trascinamenti, che non possono essere più utilizzate negli stessi bandi.

Si ritiene pertanto opportuno liberare le predette economie, destinandole ad aumentare la dotazione finanziaria dei bandi emanati nel corso del 2025 sugli Interventi SRA08 (Prati e pascoli permanenti) e SRA29 (Agricoltura biologica), che si stima non sufficiente a coprire il fabbisogno che si genererà a chiusura delle domande.

Si modificano, ove necessario, anche gli indicatori di output dei singoli Interventi conseguentemente alla modifica della dotazione finanziaria, in coerenza con il cronoprogramma dei bandi.

Nella tabella sottostante è rappresentato lo spostamento delle risorse proposto.

Interventi		Proposta cessione fondi COFINANZIATO ORDINARIO	Proposta acquisizione fondi COFINANZIATO ORDINARIO
SRA01	Produzione integrata	- 1.200.000	
SRA05	Inerbimento	-40.000	
SRA06	Cover crops	-610.000	
SRA07	Trascinamenti dell'Op 10.1.4 del PSR 14-22	-200.000	
SRA10	Gestione infrastrutture ecologiche	-100.000	
SRA17	Convivenza fauna selvatica	-30.000	
SRA24	Agricoltura di precisione	-120.000	
SRA08	Prati e pascoli permanenti		+1.700.000
SRA29	Agricoltura biologica		+ 600.000
TOTALE		-2.300.000	+ 2.300.000

Ambito forestale

Il bando 2024 relativo all'intervento SRA27 "Pagamento per Impegni silvoambientali" non ha avuto una risposta significativa (contributo complessivo richiesto di circa 350.000 € rispetto ad una dotazione finanziaria di 3,5 M€). Risulta pertanto una disponibilità finanziaria in esubero di circa M€ 3,15 che può essere parzialmente riorientata su altre esigenze.

Si propone quindi di utilizzare una parte delle economie generate su SRA27, pari a M€ 2,2, per coprire le future possibili esigenze del trascinamento al periodo di programmazione 2023-2027 delle operazioni non concluse al 31.12.2025 sull'Operazione 8.5.1, attivando di conseguenza il nuovo Intervento SRD11.

3) INTERVENTI DI INTERESSE AGRICOLO

INTERVENTI CHE CEDONO RISORSE

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

E' stato emanato un bando a fine 2023 con scadenza aprile 2024; l'importo delle domande pervenute, pari a circa 25 M€, è inferiore rispetto al budget stanziato, pari a 30 M€.

Considerato che, per continuare a sostenere gli investimenti delle imprese operanti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione, è comunque previsto un secondo bando nel corso del 2025 con relativa copertura finanziaria, si ritiene opportuno destinare 1,5 M€ ad altri Interventi che necessitano di risorse.

Si riducono anche gli indicatori di output in maniera proporzionale rispetto alla riduzione della dotazione finanziaria.

SRD07.7 - Infrastrutture irrigue extra-aziendali (consorzi irrigui agricoli)

Nel 2024 è stato emanato un bando per un importo pari a 10 M€ che ha riscontrato una buona partecipazione, con la trasmissione di 8 domande di sostegno. Al termine dell'attività istruttoria è stata approvata la graduatoria definitiva, che ha visto 4 domande di sostegno idonee e finanziabili per un importo di contributo totale pari a circa M€ 7,7.

Non essendo praticabile per ragione di tempistiche l'apertura di un altro bando, si propone di spostare le economie che si sono generate, pari a 2M€, sull'analogo Intervento SRD08.3, che prevede sempre un sostegno per infrastrutture irrigue, ma con finalità ambientale mirata al risparmio idrico.

Si riducono gli indicatori di output in maniera proporzionale rispetto alla riduzione della dotazione finanziaria.

INTERVENTI CHE AUMENTANO LE RISORSE

SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea.

La promozione dei prodotti qualità contribuisce a comunicare le caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare, nonché gli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Il Piemonte, solo per il regime delle Denominazioni di Origine, è la quarta regione in Italia per impatto economico del settore Indicazioni Geografiche, con un valore pari a 1.641 milioni di euro (2023) generato dalle 84 filiere del cibo e del vino DOP IGP, che ricadono sul territorio. La Dop economy del Piemonte ha un peso del 21% sul valore complessivo del settore agroalimentare regionale, grazie al lavoro di 12.871 operatori coordinati da 31 Consorzi di tutela delle filiere del vino e del cibo riconosciuti (dati Ismea 2023).

Visto l'attuale contesto di crisi internazionali e le politiche protezionistiche degli USA, si rende necessario sostenere le nostre filiere di qualità consentendo ai produttori di recuperare valore aggiunto, di compensare l'incremento dei costi di produzione e di sensibilizzare i consumatori alle produzioni del territorio e alla loro qualità e pertanto si ritiene strategico e necessario destinare nuovi fondi all'Intervento SRG10, per un importo pari a € 1.500.000.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget di SRG10.

SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Si ritiene opportuno assegnare al CSR 2023-2027, a titolo di finanziamenti nazionali integrativi, parte dei fondi di origine statale destinati alla biosicurezza del comparto suinicolo (*Decreto Masaf n. 191820 del 29 aprile 2022, con cui è stato ripartito per l'anno 2022 il Fondo per gli investimenti strutturali e funzionali in materia di biosicurezza del comparto suinicolo, di cui all'art. 26 del D.L. 27/1/2022, n. 4, convertito in Legge 25/2022*), aumentando il budget complessivo dell'intervento SRD01. Tali fondi verranno utilizzati per investimenti dedicati alla biosicurezza del comparto suinicolo, attraverso un bando finalizzato.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget di SRD01.

SRD08.3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica

Nel 2024 è stato emanato un bando per un importo pari a 10 M€ che ha riscontrato una buona partecipazione, con la trasmissione di 18 domande di sostegno, per un importo totale richiesto di circa 34 M€.

Con l'Emendamento 2 al PSP, approvato a settembre 2024, era stata aumentata la dotazione finanziaria dell'Intervento di 2M€.

Considerando la strategicità dell'intervento per l'agricoltura piemontese, e visto che si intendono potenziare gli investimenti che possono incidere positivamente sulle problematiche di deficit idrico, si propone di aumentare ulteriormente la dotazione dell'Intervento SRD08.3, avente carattere ambientale, di 2M€ derivanti dalle economie generatesi dalla chiusura del bando dall'analogo Intervento SRD07.7.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Operazione		Proposta cessione fondi COFINANZIATO ORDINARIO	Proposta acquisizione fondi COFINANZIATO ORDINARIO	Proposta acquisizione fondi TOP UP
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	-1.500.000		
SRD07.7	Infrastrutture irrigue extra-aziendali (consorzi irrigui agricoli)	-2.000.000		
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità		+ 1.500.000	
SRD08.3	Infrastrutture irrigue e di bonifica		+ 2.000.000	
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole			+3.000.000
TOTALE		- 3.500.000	+ 3.500.000	+ 3.000.000

4) ATTIVAZIONE INTERVENTO “SRD11 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FORESTALI” PER I TRASCINAMENTI M8.5.1 DEL PSR 14-22

L’attuazione dell’Operazione 8.5.1 del PSR 2014-2022 ha subito notevoli ritardi e si valuta di non concluderne i pagamenti entro la fine del periodo di programmazione.

Il bando è uscito nel 2019 e ha ricevuto 61 richieste di finanziamento; di queste, 39 sono state ammesse al finanziamento mentre le restanti 22 sono state giudicate non ammissibili o in posizione non finanziabile della graduatoria.

Delle 39 domande ammesse a finanziamento, 34 sono state presentate da Enti Pubblici (Comuni e Unioni Montane) o da soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti per l’affidamento degli interventi.

Nonostante siano pervenute numerose richieste di proroga, che sono state puntualmente concesse, hanno infine presentato domanda di saldo 27 beneficiari, di cui 24 soggetti tenuti al rispetto della normativa sugli appalti; le restanti domande ammesse a finanziamento hanno rinunciato o hanno subito una revoca del sostegno.

Le principali ragioni manifestate sia nelle richieste di proroga, sia nella rinuncia al finanziamento, risiedono nel tempo necessario per concludere le procedure di evidenza pubblica per la selezione delle imprese esecutrici degli interventi, legato anche alle diverse modifiche del codice degli appalti succedutesi nel tempo, e nella difficoltà a reperire, nel caso di interventi selvicolturali, ditte iscritte all’Albo delle imprese forestali del Piemonte disponibili. Anche la verifica del corretto svolgimento di tali procedure ha necessitato molto tempo.

Si prevede quindi l’attivazione del nuovo Intervento “SRD11 - Investimenti non produttivi forestali”, esclusivamente per i possibili trascinamenti relativi all’Operazione 8.5.1 del PSR 2014-2022; la stima delle risorse necessarie sulla programmazione 2023 – 2027 è di 2,2 M€, che vengono prelevati dalle economie dell’intervento SRA27.

Si valorizza conseguentemente anche il contributo del nuovo Intervento sul pertinente indicatore di output.

5) INTERVENTO SRD07 - INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELLE AREE RURALI

Si prevede uno spostamento di fondi interno all'intervento SRD07, che non comporta modifiche agli indicatori né alla dotazione finanziaria complessiva dell'intervento stesso; infatti, le Azioni 2 e 3 hanno gli stessi obiettivi specifici e contribuiscono al medesimo indicatore sia di output che di risultato.

AZIONE CHE CEDE RISORSE

SRD07 Az. 3 – Reti primarie e sottoservizi

Il bando aperto nel 2024 per un importo pari a 7 M€, destinato ad investimenti per la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi, ha avuto un'adesione molto inferiore alle attese.

Vista la strategicità dell'intervento, si sta comunque valutando l'apertura di un secondo bando con parte delle risorse residue, prevedendo l'adozione di procedure amministrative semplificate e compatibili con le tempistiche di attuazione del CSR 2023-27.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi e di perseguire gli obiettivi programmati, la restante parte delle economie del primo bando dell' Azione 3, pari a € 2.100.000, viene ridestinata al fine di ampliare la platea delle domande finanziabili nell'ambito dell' Azione 2 "Reti idriche" del medesimo intervento SRD07, come dettagliato nel paragrafo che segue.

AZIONE CHE NECESSITA DI RISORSE

SRD07 Az. 2 - Reti idriche delle aree rurali

Il bando aperto nel 2024 ha avuto un buon successo e la sua dotazione finanziaria, pari a 3 M€, non è sufficiente a finanziare tutte le domande pervenute. Vista l'importanza degli investimenti volti a garantire il miglioramento delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile e la razionalizzazione delle reti idriche per far fronte alle emergenze laddove persistono carenze strutturali, considerando anche il contesto delle frequenti crisi idriche, si propone di destinare € 2.100.000 per ampliare la platea delle domande finanziabili, fino ad includere tutti i progetti idonei in graduatoria.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

La modifica consentirà di utilizzare i fondi in maniera più efficace e funzionale ai fabbisogni che si sono manifestati, a seguito dell'uscita dei bandi del CSR 23-27 di Regione Piemonte dopo i primi 2 anni e mezzo di programmazione.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Gli indicatori sono stati aggiornati in conseguenza delle modifiche finanziarie, secondo le regole previste dalle linee guida della Commissione europea. Un quadro riassuntivo delle modifiche sugli indicatori è contenuto nell'Allegato 1 alla presente scheda modifiche.

Tutti i relativi dati verranno inseriti nell'applicativo finanziario "Gestione interventi" del Masaf.

Quadro modifiche finanziarie e degli indicatori											
CSR Regione Piemonte											
Agg. 03.07.2025											
Intervento		Modifiche finanziarie						Modifiche indicatori			
		VIGENTE (Em 4)	EMENDAMENTO 5 Proposta				VIGENTE	Emendamento 5 Proposta			
Intervento		Spesa pubblica v.5 (EM. 4) in vigore dal 18.06.2025	Proposta di modifica EM.5 27 Giugno 2025	Spesa pubblica v.6 PSP(EM. 5)	- di cui cofinanziato	-di cui solo FEASR	- di cui top up	Valore Indicatore OUTPUT v.5 VIGENTE	Delta Em5	Valore Indicatore OUTPUT v.6 proposta	Unità di Misura
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	88.500.000,00	- 1.200.000,00	87.300.000,00	87.300.000,00	35.531.100,00		85.000,00	-	85.000,00	Ettari
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.600.000,00		7.600.000,00	7.600.000,00	3.093.200,00		7.000,00	-	7.000,00	Ettari
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	9.300.000,00		9.300.000,00	9.300.000,00	3.785.100,00		10.500,00	-	10.500,00	Ettari
SRA05	ACA5 - inerbimento colture arboree	4.000.000,00	- 40.000,00	3.960.000,00	3.960.000,00	1.611.720,00		2.660,00	-	2.660,00	Ettari
SRA06	ACA6 - cover crops	10.000.000,00	- 610.000,00	9.390.000,00	9.390.000,00	3.821.730,00		8.700,00	-	8.700,00	Ettari
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	299.790,47	- 200.000,00	99.790,47	99.790,47	40.614,72		670,00	- 450,00	220,00	Ettari
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	23.800.000,00	1.700.000,00	25.500.000,00	25.500.000,00	10.378.500,00		50.000,00	3.500,00	53.500,00	Ettari
SRA10	ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi	2.045.000,00	- 100.000,00	1.945.000,00	1.945.000,00	791.615,00		318,00	32,00	350,00	Ettari
SRA12	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	500.000,00		500.000,00	500.000,00	203.500,00		85,00	-	85,00	Ettari
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	10.500.000,00		10.500.000,00	10.500.000,00	4.273.500,00		21.000,00	-	21.000,00	Ettari
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	14.800.000,00		14.800.000,00	14.800.000,00	6.023.600,00		9.000,00	-	9.000,00	UBA
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	-	-	-	-	-		-	-	-	Ettari
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	1.530.000,00		1.530.000,00	1.530.000,00	622.710,00		15,00	-	15,00	Operazioni
SRA17	ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	2.250.000,00	- 30.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00	903.540,00		7.500,00	-	7.500,00	Ettari
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	8.000.000,00		8.000.000,00	8.000.000,00	3.256.000,00		350,00	-	350,00	Beneficiari
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	20.000.000,00		20.000.000,00	20.000.000,00	8.140.000,00		11.500,00	-	11.500,00	Ettari
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	2.000.000,00	- 120.000,00	1.880.000,00	1.880.000,00	765.160,00		1.100,00	-	1.100,00	Ettari
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	3.500.000,00	- 2.200.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	529.100,00		3.500,00	- 1.900,00	1.600,00	Ettari
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	2.970.326,00		2.970.326,00	2.970.326,00	1.208.922,68		2.235,00	-	2.235,00	Ettari
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	53.450.000,00	600.000,00	54.050.000,00	54.050.000,00	21.998.350,00		32.100,00	400,00	32.500,00	Ettari
SRA30	Benessere animale	13.000.000,00		13.000.000,00	13.000.000,00	5.291.000,00		173.000,00	-	173.000,00	UBA
SRA31	Sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile di risorse genetiche forestali	3.000.000,00		3.000.000,00	3.000.000,00	1.221.000,00		16,00	-	16,00	Operazioni
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	43.200.000,00		43.200.000,00	43.200.000,00	17.582.400,00		110.000,00	-	110.000,00	Ettari
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	6.000.000,00		6.000.000,00	6.000.000,00	2.442.000,00		30.000,00	-	30.000,00	Ettari
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	70.500.000,00	3.000.000,00	73.500.000,00	70.500.000,00	28.693.500,00	3.000.000,00	1.000,00	40,00	1.040,00	Operazioni
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	35.400.000,00		35.400.000,00	31.200.000,00	12.698.400,00	4.200.000,0000	575,00	-	575,00	Operazioni
	- di cui az. A - riduzione delle emissioni	14.614.187,87		14.614.187,87	10.414.187,87	4.238.574,46	4.200.000,00	275,00	-	275,00	Operazioni
	- di cui az. B - tutela acque	-	-	-	-	-		-	-	-	Operazioni
	- di cui az. C - risparmio idrico	15.000.000,00		15.000.000,00	15.000.000,00	6.105.000,00		185,00	-	185,00	Operazioni
	- di cui az. D - benessere animale	5.785.812,13		5.785.812,13	5.785.812,13	2.354.825,54		115,00	-	115,00	Operazioni
SRD03	Investimenti nelel aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	10.000.000,00		10.000.000,00	10.000.000,00	4.070.000,00		150,00	-	150,00	Operazioni
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	3.927.500,00		3.927.500,00	3.927.500,00	1.598.492,50		157,00	-	157,00	Operazioni
	- di cui az. A - Salvaguardia della biodiversità	927.500,00		927.500,00	927.500,00	377.492,50		3,00	-	3,00	Operazioni
	- di cui az. B - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	2.000.000,00		2.000.000,00	2.000.000,00	814.000,00		29,00	-	29,00	Operazioni
	- di cui az. C - Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	-	-	-	-	-		-	-	-	Operazioni
	- di cui az. D -Miglioramento della coesistenza con la fauna selvatica	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	407.000,00		125,00	-	125,00	Operazioni
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	5.000.000,00		5.000.000,00	5.000.000,00	2.035.000,00		143,00	-	143,00	Operazioni
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	12.000.000,00		12.000.000,00	12.000.000,00	4.884.000,00		710,00	-	710,00	Operazioni
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico di aree rurali	25.124.100,00	- 2.000.000,00	23.124.100,00	23.124.100,00	9.411.508,70		72,00	- 2,00	70,00	Operazioni
	- di cui az. 2 - reti idriche	3.000.000,00	2.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00	2.075.700,00		20,00	- 8,00	28,00	Operazioni
	- di cui az. 3 - infrastrutture borgate	5.984.100,00	- 2.100.000,00	3.884.100,00	3.884.100,00	1.580.828,70		17,00	- 8,00	9,00	Operazioni
	- di cui az. 4 - sentieristica e outdoor	5.140.000,00		5.140.000,00	5.140.000,00	2.091.980,00		28,00	-	28,00	Operazioni
	- di cui az. 6 - infrastrutture informatiche forestali	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	407.000,00		1,00	-	1,00	Operazioni
	- di cui az. 7 - consorzi irrigui agricoli	10.000.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	3.256.000,00		6,00	2,00	4,00	Operazioni
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	16.960.270,00	2.000.000,00	18.960.270,00	18.960.270,00	7.716.829,89		32,00	2,00	34,00	Operazioni
	- di cui az. 1 - viabilità pastorale	4.960.270,00		4.960.270,00	4.960.270,00	2.018.829,89		25,00	-	25,00	Operazioni
	- di cui az. 2 -produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo	-	-	-	-	-		-	-	-	Operazioni
	- di cui az. 3 - infrastrutture irrigue e di bonifica.	12.000.000,00	2.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	5.698.000,00		7,00	2,00	9,00	Operazioni
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	7.055.630,00		7.055.630,00	7.055.630,00	2.871.641,41		39,00	-	39,00	Operazioni
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	-	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	895.400,00		-	- 8,00	8,00	
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	4.825.000,00		4.825.000,00	4.825.000,00	1.963.775,00		24,00	-	24,00	Operazioni
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	41.000.000,00	- 1.500.000,00	39.500.000,00	39.500.000,00	16.076.500,00		80,00	- 3,00	77,00	Operazioni
SRD15	Investimenti produttivi forestali	10.000.000,00		10.000.000,00	10.000.000,00	4.070.000,00		30,00	-	30,00	Operazioni
SRE01	Insediameto giovani agricoltori	43.000.000,00		43.000.000,00	43.000.000,00	17.501.000,00		825,00	-	825,00	Numero
SRE04	Start up non agricole	2.755.000,00		2.755.000,00	2.755.000,00	1.121.285,00		80,00	-	80,00	Beneficiari
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	7.500.000,00	2.760.275,00	10.260.275,00	10.260.275,00	4.175.931,93		21,00	7,00	28,00	Progetti
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	5.500.000,00		5.500.000,00	5.500.000,00	2.238.500,00		1.000,00	-	1.000,00	Beneficiari
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	48.645.000,00		48.645.000,00	48.645.000,00	19.798.515,00		14,00	-	14,00	Strategie
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	13.422.500,00		13.422.500,00	13.422.500,00	5.462.957,50		65,00	-	65,00	Operazioni
	- di cui az. Filiere	4.650.000,00		4.650.000,00	4.650.000,00	1.892.550,00		50,00	-	50,00	Operazioni
	- di cui az. Aree Interne	5.000.000,00		5.000.000,00	5.000.000,00	2.035.000,00		2,00	-	2,00	Operazioni
	- di cui az. Cooperazione in materia ambientale	3.772.500,00		3.772.500,00	3.772.500,00	1.535.407,50		13,00	-	13,00	Operazioni
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00		6.000.000,00	6.000.000,00	2.442.000,00		17,00	-	17,00	Operazioni
SRG09	Cooperazione per supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo e forestale	1.500.000,00	- 893.900,00	606.100,00	606.100,00	246.682,70		5,00	- 3,00	2,00	Operazioni
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	11.000.000,00	1.500.000,00	12.500.000,00	12.500.000,00	5.087.500,00		36,00	5,00	41,00	Operazioni
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	5.400.000,00		5.400.000,00	5.400.000,00	2.197.800,00		3.200,00	-	3.200,00	Consulenze
SRH02	Formazione dei consulenti	600.000,00	- 421.728,00	178.272,00	178.272,00	72.556,70		40,00	-	40,00	Attività
SRH03	Formazione nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari	7.000.000,00	- 1.432.588,00	5.567.412,00	5.567.412,00	2.265.936,68		490,00	-	490,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	4.500.000,00	1.432.588,00	3.067.412,00	3.067.412,00	1.248.436,68		374,00	-	374,00	
	- di cui azione FORESTALE	2.500.000,00		2.500.000,00	2.500.000,00	1.017.500,00		116,00	-	116,00	
SRH04	Azioni di informazione	2.095.000,00		2.095.000,00	2.095.000,00	852.665,00		7,00	-	7,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	1.095.000,00		1.095.000,00	1.095.000,00	445.665,00		5,00	-	5,00	
	- di cui azione FORESTALE	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	407.000,00		2,00	-	2,00	
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	2.000.000,00	- 12.059,00	1.987.941,00	1.987.941,00	809.091,99		22,00	-	22,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	1.500.000,00	12.059,00	1.487.941,00	1.487.941,00	605.591,99		20,00	-	20,00	
	- di cui azione FORESTALE	500.000,00		500.000,00	500.000,00	203.500,00		2,00	-	2,00	
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	2.000.000,00		2.000.000,00	2.000.000,00	814.000,00		1,00	-	1,00	Attività
AT001	Assistenza Tecnica	24.000.000,00		24.000.000,00	24.000.000,00	9.768.000,00		-	-	-	
Dotazione attuale		754.455.116,47	3.000.000,00	757.455.116,47	750.255.116,47	305.353.832,40	7.200.000,00				



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 19 - 25 agosto 2025

- **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.**
- **MODIFICHE AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.**

MODIFICHE TESTUALI

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:

- proposte di modifica al PSP (scheda n. 1), da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea
[Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]

- modifiche ai soli dettagli regionali del CSR (scheda n. 2), gestite dalla Regione Piemonte
[Base giuridica: DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023]

Indice generale

1. Intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” - Modifica obblighi e impegni.....	4
2. Intervento SRG07 Azione 3 “Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica” - Ambiti di intervento e basi giuridiche per gli Aiuti di Stato.....	7

1. Intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” - Modifica obblighi e impegni

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

1) Attualmente la tempistica massima per la realizzazione del piano aziendale nell'intervento SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” è pari a 18 mesi dalla data di concessione del sostegno.

In previsione dell'emanazione del nuovo bando nel 2026 e in considerazione delle tempistiche di chiusura della programmazione 2023-2027, si ritiene opportuno ridurre tale periodo: trattandosi di un bando non integrato con l'intervento SRD01 (i cui investimenti richiederebbero tempistiche più lunghe), si considerano infatti 12 mesi sufficienti a completare l'insediamento.

2) Inoltre, in coerenza con la modifica del periodo massimo di realizzazione del piano aziendale, si ritiene di ridurre a 12 mesi (dalla data di ammissione al sostegno) anche il termine per l'assolvimento dei requisiti di “agricoltore in attività”, attualmente fissato a 18 mesi.

3) In aggiunta, al fine di garantire che il premio di insediamento venga effettivamente utilizzato per investimenti finalizzati all'avvio dell'attività imprenditoriale, si ritiene di inserire l'obbligo per il beneficiario di realizzare investimenti materiali per un importo pari almeno al 50% del premio stesso.

Pertanto vengono proposte le necessarie modifiche alla scheda intervento PSP e i conseguenti adattamenti della scheda CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

1) e 3) La Sezione 5, paragrafo “Obblighi inerenti l'insediamento”, della scheda intervento “SRE01” del PSP viene modificata come di seguito indicato:

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti da ciascuna regione e provincia autonoma.

Regioni: Completamento delle attività del piano	n. mesi entro il quale terminare il piano di attività	Note di giustificazione delle scelte
Piemonte	Realizzazione del piano aziendale entro 18 12 mesi dalla concessione del sostegno	In base all'esperienza pregressa, il periodo di 18 mesi per la realizzazione del piano aziendale è sufficiente a completare l'insediamento. Si ritiene un periodo adeguato per completare il piano aziendale.

(omissis)

Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori obblighi dei beneficiari

Altri obblighi	Tempi e Modalità di adozione	Note di giustificazione delle scelte
Piemonte	NO Piano aziendale che documenti l'utilizzo di almeno il 50% del Premio di insediamento per investimenti materiali di tipo agricolo finalizzati allo sviluppo aziendale	Garantire che il premio di insediamento venga effettivamente utilizzato per investimenti finalizzati all'avvio dell'attività imprenditoriale.

2) La Sezione 5, paragrafo "Impegni inerenti l'insediamento", della scheda intervento "SRE01" del PSP viene modificata come di seguito indicato:

I02: ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto;

Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori impegni dei beneficiari.

Altri impegni	Modalità di adozione	Note di giustificazione delle scelte
Piemonte	assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" entro 18 12 mesi dalla data di ammissione al sostegno della domanda di premio di insediamento <i>(omissis)</i>	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione

Modifiche proposte sul CSR

1) e 3) La Sezione 6, paragrafo "Altri obblighi e specifiche", dell'intervento SRE01 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

"OB02 – Il sostegno è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione di un piano aziendale. La durata massima per la realizzazione del piano aziendale è pari a ~~18~~ 12 mesi dalla data di concessione del sostegno.

OB03 - Piano aziendale che documenti l'utilizzo di almeno il 50% del Premio di insediamento per investimenti materiali di tipo agricolo finalizzati allo sviluppo aziendale.

2) La Sezione 6, paragrafo "Impegni", dell'intervento SRE01 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

"I02 – I giovani beneficiari del premio si impegnano ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" ~~18~~ 12 mesi dopo la data di ammissione al sostegno della domanda di premio di insediamento.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Si rendono compatibili le scadenze per la realizzazione del piano aziendale e, in parallelo, per l'assolvimento dei requisiti di "agricoltore in attività", con le tempistiche di conclusione della programmazione 2023-2027.

Si garantisce inoltre che il premio di insediamento venga effettivamente utilizzato per investimenti nell'azienda agricola.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

2. Intervento SRG07 Azione 3 “Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica” - Ambiti di intervento e basi giuridiche per gli Aiuti di Stato

Modifica ai dettagli regionali del CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

L’ Azione 3 “Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica” dell’intervento SRG07 del CSR, come indicato nel criterio di ammissibilità CR01 della scheda vigente, si riferisce all’attuazione di una Strategia di sviluppo di una delle Aree Interne individuate ai sensi delle DGR 21 giugno 2022, n. 28-5251 e 22 Luglio 2022, n. 34-5431.

Poiché tali strategie possono includere lo sviluppo di azioni in ambito forestale, si ritiene opportuno precisare tale aspetto all’interno della scheda intervento, inserendo i riferimenti del caso.

Inoltre, poiché le strategie di sviluppo delle aree interne ricadono nella fattispecie delle “strategie di sviluppo locale diverse da quelle di cui all’art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060, ad opera di associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli dell’art. 31, par. 2, lettera b) dello stesso regolamento”, in vista della *State aid clearance*, si ritiene di indicare nel testo della scheda intervento gli estremi delle pertinenti norme in materia di Aiuti di Stato (regolamento ABER e Orientamenti).

Si coglie infine l’occasione per eliminare un refuso rilevato nel criterio di ammissibilità CR05.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Le variazioni al testo dell’Azione SRG07.3 sono riportate puntualmente nella scheda intervento CSR, Allegato 1 alla presente scheda modifiche.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Explicitazione delle possibilità di intervento in ambito forestale all’interno delle strategie finanziabili dall’Azione SRG07.3.

Precisazione dei riferimenti normativi in materia di Aiuti di Stato.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno



FEASR



REGIONE
PIEMONTE



Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 29 settembre - 3 ottobre 2025

- **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.**
- **MODIFICHE AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.**

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:

- proposte di modifica al PSP (schede n. 1, 2, 3), da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea
[Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]

Indice generale

1. Intervento SRA13 “Riduzione delle emissioni di ammoniaca” - Riduzione periodo di impegno.....	4
2. Intervento SRA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” - Riduzione periodo di impegno.....	6
3. Intervento SRA24 “Pratiche agricoltura di precisione” - Riduzione periodo di impegno.....	8

1. **Intervento SRA13 “Riduzione delle emissioni di ammoniaca” - Riduzione periodo di impegno**

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

In merito alla durata degli "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nella corrispondente tipologia di interventi di sviluppo rurale, il Reg. 2021/2115 (art. 70, par. 6) stabilisce che

"Gli impegni assunti hanno una durata compresa tra cinque e sette anni.

Tuttavia, gli Stati membri possono, nei loro piani strategici della PAC, stabilire:

a) un periodo più lungo per particolari tipi di impegni, anche prevedendone la proroga annuale dopo la scadenza del periodo iniziale, qualora tale periodo più lungo sia necessario per conseguire o mantenere determinati benefici ambientali o per il benessere degli animali;

b) un periodo più breve di almeno un anno per quanto concerne gli impegni per il benessere degli animali, gli impegni per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche, la conversione all'agricoltura biologica, i nuovi impegni direttamente successivi a quelli realizzati nel periodo iniziale o in altri casi debitamente giustificati."

Nell'ambito del negoziato relativo all'Emendamento 5 al PSP, considerata la modifica già proposta da altre Regioni per diversi interventi SRA – ACA, si ritiene di cogliere l'opportunità di indicare, anche per altri interventi SRA -ACA potenzialmente interessati e non ricompresi nella succitata proposta, la possibilità di una durata ridotta degli impegni; tale modifica sarebbe infatti funzionale all'eventuale futura emanazione di nuovi bandi nel caso residuassero risorse adeguate.

Pertanto, in aderenza alla formulazione indicata dalla Commissione europea nella nota Ares(2025)7865406 del 19/09/2025 (cd. "warning letter" su Notifica 8), si propone di estendere alla scheda intervento SRA13 “Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola” la dicitura trasversale che consente di fissare una durata ridotta - minimo 3 anni - per i nuovi impegni che iniziano nel 2026.

Tale modifica non pregiudica l'efficacia ambientale dell'intervento in oggetto, ma al contrario ne prolunga gli effetti sul territorio, consentendo una continuità nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla PAC post 2027.

Vengono quindi proposte le necessarie variazioni alla scheda intervento PSP e i conseguenti adattamenti della scheda CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La Sezione 5, paragrafo “Finalità e descrizione generale”, della scheda intervento **SRA13 “Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola”** del PSP viene modificata come di seguito indicato:

(omissis)

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

Ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 6, secondo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, i nuovi impegni che iniziano nel 2026 possono, in via eccezionale, essere fissati per un periodo inferiore a cinque anni. Tali impegni devono tuttavia avere una durata di almeno tre anni e sono ammissibili solo

laddove gli obiettivi climatici e ambientali dell'intervento possano comunque essere conseguiti entro il periodo abbreviato.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

(omissis)

Modifiche proposte sul CSR

1) La Sezione 3 "Finalità e descrizione generale" dell'intervento **SRA13 "Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola"** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

"L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

Per l'annualità 2026 il periodo d'impegno potrà essere ridotto, con durata di almeno tre anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12)"

2) La Sezione 6, paragrafo "Impegni", dell'intervento SRA13 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, ~~per un periodo di 5 anni~~, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e sono diversi dal sostegno dei regimi ecologici di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) 2021/2115.

(omissis)

Per entrambe le azioni (13.1 e 13.2), l'impegno ~~quinquennale~~ si applica su appezzamenti variabili.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Possibilità di emanare nuovi bandi sull'intervento interessato, dando continuità agli impegni agro-climatico-ambientali nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla futura programmazione.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

2. **Intervento SRA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” - Riduzione periodo di impegno**

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

In merito alla durata degli "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nella corrispondente tipologia di interventi di sviluppo rurale, il Reg. 2021/2115 (art. 70, par. 6) stabilisce che

"Gli impegni assunti hanno una durata compresa tra cinque e sette anni.

Tuttavia, gli Stati membri possono, nei loro piani strategici della PAC, stabilire:

a) un periodo più lungo per particolari tipi di impegni, anche prevedendone la proroga annuale dopo la scadenza del periodo iniziale, qualora tale periodo più lungo sia necessario per conseguire o mantenere determinati benefici ambientali o per il benessere degli animali;

b) un periodo più breve di almeno un anno per quanto concerne gli impegni per il benessere degli animali, gli impegni per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche, la conversione all'agricoltura biologica, i nuovi impegni direttamente successivi a quelli realizzati nel periodo iniziale o in altri casi debitamente giustificati."

Nell'ambito del negoziato relativo all'Emendamento 5 al PSP, considerata la modifica già proposta da altre Regioni per diversi interventi SRA – ACA, si ritiene di cogliere l'opportunità di indicare, anche per gli interventi SRA -ACA potenzialmente interessati e non ricompresi nella succitata proposta, la possibilità di una durata ridotta degli impegni; tale modifica sarebbe infatti funzionale all'eventuale futura emanazione di nuovi bandi nel caso residuassero risorse adeguate.

Pertanto, in analogia con quanto richiesto da Lombardia e Valle d'Aosta, si propone di inserire nella scheda intervento SRA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” una specifica regionale con tale finalità, prevedendo una durata di 3 anni per i nuovi impegni che iniziano nel 2026.

Tale modifica non pregiudica l'efficacia ambientale dell'intervento in oggetto, ma al contrario ne prolunga gli effetti sul territorio, consentendo una continuità nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla PAC post 2027.

Vengono quindi proposte le necessarie variazioni alla scheda intervento PSP e i conseguenti adattamenti della scheda CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La Sezione 5, paragrafo “Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell’intervento”, della scheda intervento **SRA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità”** del PSP viene modificata come di seguito indicato:

(omissis)

Le Regioni e PPAA definiscono, secondo le proprie specificità, la durata dell’impegno, fino ad un massimo di 5 anni.

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).

Per la Regione Molise, il periodo di impegno annuale - ivi compresi gli impegni assunti su misure pluriennali - decorre dal 15 maggio di ogni anno

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa la durata degli impegni

Regioni / Province Autonome	Durata Impegni 1-5 anni	Motivazione
Piemonte	5 anni Le domande con anno inizio impegno nel 2026 avranno un periodo di impegno di durata pari a tre anni	È necessario, per la conservazione delle razze, detenere gli animali per almeno 1 o più cicli riproduttivi. E' dunque necessario un impegno per più anni.

(omissis)

Modifiche proposte sul CSR

1) La Sezione 3 “Finalità e descrizione generale” dell’intervento **SRA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità”** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

“ (omissis)

La Regione Piemonte, considerando che per la conservazione delle razze è necessario detenere gli animali per almeno 1 o più cicli riproduttivi, prevede un **periodo di impegno di durata di 5 anni o 3 anni per le domande con anno inizio impegno nel 2026.**

La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).”

2) La Sezione 6, paragrafo “Impegni”, dell’intervento SRA14 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

SRA14 – Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, ~~per un periodo di 5 anni,~~ qualora siano rispettati i seguenti impegni:

(omissis)

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Possibilità di emanare nuovi bandi sull’intervento interessato, dando continuità agli impegni agro-climatico-ambientali nell’attesa dell’emanazione dei regolamenti relativi alla futura programmazione.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

3. Intervento SRA24 “Pratiche agricoltura di precisione” - Riduzione periodo di impegno

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

In merito alla durata degli "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nella corrispondente tipologia di interventi di sviluppo rurale, il Reg. 2021/2115 (art. 70, par. 6) stabilisce che

"Gli impegni assunti hanno una durata compresa tra cinque e sette anni.

Tuttavia, gli Stati membri possono, nei loro piani strategici della PAC, stabilire:

a) un periodo più lungo per particolari tipi di impegni, anche prevedendone la proroga annuale dopo la scadenza del periodo iniziale, qualora tale periodo più lungo sia necessario per conseguire o mantenere determinati benefici ambientali o per il benessere degli animali;

b) un periodo più breve di almeno un anno per quanto concerne gli impegni per il benessere degli animali, gli impegni per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche, la conversione all'agricoltura biologica, i nuovi impegni direttamente successivi a quelli realizzati nel periodo iniziale o in altri casi debitamente giustificati."

Nell'ambito del negoziato relativo all'Emendamento 5 al PSP, considerata la modifica già proposta da altre Regioni per diversi interventi SRA – ACA, si ritiene di cogliere l'opportunità di indicare, anche per gli interventi SRA -ACA potenzialmente interessati e non ricompresi nella succitata proposta, la possibilità di una durata ridotta degli impegni; tale modifica sarebbe infatti funzionale all'eventuale futura emanazione di nuovi bandi nel caso residuassero risorse adeguate.

Pertanto, in aderenza alla formulazione indicata dalla Commissione europea nella nota Ares(2025)7865406 del 19/09/2025 (cd. "warning letter" su Notifica 8), si propone di estendere alla scheda intervento SRA24 “Pratiche agricoltura di precisione” la dicitura trasversale che consente di fissare una durata ridotta - minimo 3 anni - per i nuovi impegni che iniziano nel 2026.

Tale modifica non pregiudica l'efficacia ambientale dell'intervento in oggetto, ma al contrario ne prolunga gli effetti sul territorio, consentendo una continuità nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla PAC post 2027.

Vengono quindi proposte le necessarie variazioni alla scheda intervento PSP e i conseguenti adattamenti della scheda CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La Sezione 5, paragrafo “Finalità e descrizione generale”, della scheda intervento **SRA24 “Pratiche agricoltura di precisione”** del PSP viene modificata come di seguito indicato:

(omissis)

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

Ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 6, secondo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, i nuovi impegni che iniziano nel 2026 possono, in via eccezionale, essere fissati per un periodo inferiore a cinque anni. Tali impegni devono tuttavia avere una durata di almeno tre anni e sono ammissibili solo laddove gli obiettivi climatici e ambientali dell'intervento possano comunque essere conseguiti entro il periodo abbreviato.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

(omissis)

Modifiche proposte sul CSR

1) La Sezione 3 "Finalità e descrizione generale" dell'intervento **SRA24 "Pratiche agricoltura di precisione"** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

"L'intervento prevede un **periodo di impegno di durata pari a cinque anni.**

Per l'annualità 2026 il periodo d'impegno potrà essere ridotto, con durata di almeno tre anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12)"

2) La Sezione 6, paragrafo "Impegni", dell'intervento SRA24 del CSR viene modificata come di seguito indicato:

SRA24 – Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, ~~per un periodo di 5 anni,~~ qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e sono diversi dal sostegno dei regimi ecologici di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) 2021/2115.

(omissis)

"102b) Azione.2 - trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio, **o almeno una volta per periodi di impegno di durata inferiore;**

(omissis)

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Possibilità di emanare nuovi bandi sull'intervento interessato, dando continuità agli impegni agro-climatico-ambientali nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla futura programmazione.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.